

# D'Alena già pentito: Calderoli sbagliò con l'Islam

Dietrofront del titolare degli Esteri sul velo biblico contro il futuro ministro. Fratellini: «Il popolo va rispettato». La Boniver: «Lui si dimise, Bassolino no»

Massimiliano Scari  
da Roma

● Sabato l'ha difeso. Il ministro degli Esteri Massimiliano Scari, a stasera «distintamente», la «devolesa reazione» a «un'inoltrabile ingerenza» della Libia, «negli affari interni del nostro Paese» per «tutelare l'autonomia nazionale e anche un principio costituzionale». Così adesso lo può criticare: «Considero inopportuno che un uomo politico che abbia responsabilità istituzionali faccia ciò che fece Roberto Calderoli» nel 2006, indossando pubblicamente una maglietta con una vignetta anti-islamica. Quanto a Silvio Berlusconi, «spero che il nuovo governo tenga conto dell'esperienza ed eviti vecchi errori».



PASSO INDIETRO  
Massimo D'Alena

questi due anni, riacciando i rapporti con molti Stati, non vada disperso. Cerco anche di tranquillizzare molti partner che considerano con qualche preoccupazione il ritorno della destra. Spero che Berlusconi, nel formare la sua squadra e nell'impostare la politica del suo esecutivo, tenga conto di questa esperienza».

Conclusione: «Ognuno deve comportarsi rispettando le regole, auspicando che lo facciano anche gli altri». Tripoli ha sbagliato parecchio polemizzando, minacciando ritorsioni, mettendo bocca sulle scelte di un Paese sovrano. Ma pure Calderoli, sostiene il ministro degli Esteri, è il caso che lasci le sue "t-shirt nel

cassetto: «Indossando la maglietta offensiva nei confronti dell'Islam, innescò una catena di reazioni e di provocazioni molto negative. Spero che l'esperienza del passato serva alla destra che torna al governo per evitare di ripetere gli errori del passato».

### LA MINACCIA DI TRIPOLI

«Se venisse riconfermato ministro questa circostanza avrebbe delle ripercussioni catastrofiche sulle relazioni tra l'Italia e la Libia»

SAIF EL ISLAM GHEDDAFI, 2 maggio 2008



«È nostra cura capire le preoccupazioni dei governi e del popolo e ascoltarne i consigli». Fratellini - ma il rispetto delle decisioni di chi è investito del governo del proprio popolo è un pilastro della democrazia interna e internazionale». Il vicepresidente della Commissione Ue ricorda poi che il Pdl «ha promesso sicurezza a un Paese dove gli stranieri troppo spesso scambiano accoglienza e gentilezza per debolezza e la garantiremo». Gianni Alemanno elogia l'intervento di D'Alena: «Ha fatto bene a dare questo segnale chiaro». Margherita Boniver invece polemizza: «Calderoli si dimise, altri come Bassolino sono ancora lì».

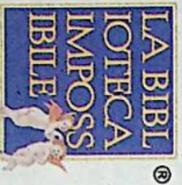
### IL COMMENTO

L'ossessione senza fine per le iene dattilografate

Più che vizio congenito è una vera e propria ossessione quella di D'Alena per le «iene dattilografate». Quando si parla di giornalisti il leader Massimiliano mette puntualmente mano alla pistola. L'ha fatto anche ieri in tv, comunicando di aver sempre saputo «che alcuni di quei moralisti che scendono sui giornali, guadagnano 10 volte quello che guadagnano noi politici, malgrado ciò non corrispondano a un valore di mercato, visto che i giornali in Italia non si vendono...». Strano allora che ci tenga a precludere, nella biografia sulla Nunciatura di essere proprio un giornalista. Meno singolare che conosca poco i valori di mercato, data la sua formazione, che ne prevedeva la messa al bando. Quanto al fatto che si vendano pochi giornali, ahimè, ha qualche ragione. Ma non risulta che la sua direzione a l'Unità abbia incrementato le copie. Senza contare che forse le scarse vendite si devono anche al debordante spazio dato ai politici tra cui lui brilla per presenza. Delle due, l'una o D'Alena smette di dichiarare, o si leva le costissime scarpe e le tira alle tette che guadagnano 10 volte più di lui. Cosa su cui la corporazione potrebbe anche esser d'accordo.

# Il Libro d'Ore Durazzo

Il nuovo Facsimile di Franco Cosimo Panini Editore  
L'ottavo gioiello della Biblioteca Impossibile



GENOVA  
PRESENTAZIONE UFFICIALE  
PALAZZO DUCALE  
5 MAGGIO 2008  
ORE 18:00

TORINO  
FIERA INTERNAZIONALE  
DEL LIBRO  
8-12 MAGGIO 2008

MILANO  
LIBRI ANTICHI E DI PREGIO  
A MILANO  
22-25 MAGGIO 2008



FRANCO  
COSIMO  
PANINI



PER INFORMAZIONI:

Numero Verde  
800-019698

www.oredurazzo.it